



Anno VI – Ottobre 2022

Illustrate a S.A.R. il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie le attività della Delegazione Calabria



Riflessione sul Pellegrinaggio in Terra Santa



Programma Eventi Mese di Ottobre

Tutte le attività saranno svolte in ottemperanza alle disposizioni governative vigenti

Venerdì 7, Reggio Calabria – Calabria Ultra

Donazione di cinquanta pasti caldi in monoporzione per la mensa della parrocchia di Santa Maria della Candelora [riferimento Cav. Antonino Campolo]

Venerdì 7, Vibo Valentia – Calabria Ultra

In ricorrenza della memoria liturgica della Beata Vergine Maria del Rosario, al fine del settenario in suo onore, l'ordine Costantiniano prenderà parte al sentito momento officiato dal cappellano dell'Ordine Monsignor Filippo Ramondino. In questa occasione sarà effettuata una donazione di derrate alimentari all'associazione "Ali di Fata" onlus no profit di Pizzo, offerta da simpatizzanti benefattori alla Sacra Milizia. [riferimento Cav. Gianfranco Lanza]

Venerdì, 14 Reggio Calabria – Calabria Ultra

Parrocchia Santa Maria della Candelora, Reggio Calabria

ore 16.00, Incontro: In preparazione al pellegrinaggio in Terra Santa

Prossime Attività della Delegazione Calabria

Grand'Ufficiale Dott. Aurelio Badolati, Delegato Vicario

Cammino e catechesi di fede e di amore alla ricerca del Volto amorevole di Cristo Signore e Salvatore

Monsignor Luigi Cannizzo, Priore Vicario della Delegazione

Pellegrinaggio in Terra Santa... Viaggio di guarigione

Monsignor Luigi Falcone, Cavaliere di Grazia Ecclesiastico

Vi racconto la Terra Santa

Dott. Vittorio Fioravanti

ore 18.00, Celebrazione Eucaristica

A seguire Agape Fraterna

Dress Code, Cavalieri e Dame indossano abito scuro, rosetta e mantello

Venerdì 28, ore 18.30, Vibo Valentia – Calabria Ultra

Riprenderà il cammino spirituale che ogni anno ci vede coinvolti. L'incontro sarà presieduto dal cappellano dell'Ordine Monsignor Filippo Ramondino. In questa occasione si decideranno gli impegni che vedrà coinvolto l'Ordine Costantiniano rappresentanza di Vibo Valentia.

[riferimento Cav. Gianfranco Lanza]

Cosenza – Calabria Citra

Celebrazione Eucaristica e donazione di prodotti di prima necessità alla Caritas parrocchiale di Santa Teresa, a seguire incontro con le dame ed i cavalieri per illustrare le prossime attività della Delegazione in preparazione anche del pellegrinaggio in Terra Santa. (data e luogo da definire, verrà comunicato in seguito)



Illustrate a S.A.R. il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie le attività della Delegazione Calabria

Roma. Nella splendida sede del Gran Magistero del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, lo scorso 13 settembre, il Grand'Ufficiale Aurelio Badolati, Delegato Vicario della Delegazione Calabria, ha incontrato S.A.R. il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie, Duca di Castro, Gran Maestro dell'Ordine Costantiniano e Capo della Real Casa di Borbone delle Due Sicilie.

Durante l'incontro, il delegato vicario della Calabria, ha illustrato le innumerevoli attività svolte dalla Delegazione, soffermandosi in particolare sul prossimo Pellegrinaggio in Terra Santa previsto nel mese di febbraio del prossimo anno e che vedrà una importante partecipazione di cavalieri e dame.



S.A.R. Il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie, nell'elogiare lo spirito che contraddistingue le Dame e i Cavalieri calabresi, ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno permesso di realizzare le innumerevoli attività soprattutto in un periodo così difficile e complicato.

A margine dell'incontro è stato consegnato l'Annuario 2020-2021, "Calabria Costantiniana", pubblicato dalla Delegazione Calabria. Viva approvazione è stata rivolta per l'interessante pubblicazione, giunta alla sua terza edizione, che permette di divulgare l'importante opera costantiniana in Calabria.

Cav. Uff. Pasquale La Gamba



Pellegrinaggio Spirituale in Terra Santa

La Terra Santa è l'unico luogo storico dove la Presenza Divina si è incarnata e manifestata. La terra dove possiamo sperimentare il 5° Vangelo, come ha detto Papa Benedetto XVI durante il suo Pellegrinaggio dall'8 al 15 maggio 2009. La storia della nostra salvezza è lì, nella terra di Gesù, di Maria e degli Apostoli.

Un pellegrinaggio in Terra Santa è davvero un'esperienza che cambia la vita, dove si riscoprono tesori nascosti, come la vita di Gesù e delle prime comunità cristiane, le pietre vive.

Lodevole, dunque, l'iniziativa della Delegazione della Calabria del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, di coinvolgere i Cavalieri e le Dame dell'Ordine in un pellegrinaggio che, al seguito della Croce Costantiniana, permette loro di poter abbracciare il cuore della nostra missione verso la Chiesa Madre e verso i cristiani di Terra Santa, arricchendo la nostra spiritualità e rinsaldandoci più forti nella fede.



Il Vangelo di San Giovanni, come ebbe modo di sottolineare Papa Benedetto XVI in occasione del suo Pellegrinaggio, ci ha trasmesso un suggestivo racconto della visita di Pietro e del Discepolo amato alla tomba vuota nel mattino di Pasqua. Prossimamente, anche noi, a distanza di circa venti secoli, ci ritroveremo davanti a quella stessa tomba vuota e contempleremo il mistero della Risurrezione. Sulle orme dell'Apostolo, saremo chiamati a proclamare, davanti agli uomini e alle donne del nostro tempo, la fede salda della Chiesa che Gesù Cristo *“fu crocifisso, morì e fu sepolto”*, e che *“il terzo giorno risuscitò dai morti”*. Innalzato alla destra del Padre, Egli ci ha mandato il suo Spirito per il perdono dei peccati. All'infuori di Lui, che Dio ha costituito Signore e Cristo, *“non vi è sotto il cielo altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati”* (At 4,12).

Se realmente saranno questi i presupposti del nostro viaggio, davvero faremo l'esperienza forte del Pellegrinaggio spirituale e di fede che diventa di conseguenza un viaggio di guarigione e di conversione.



Notiziario Costantiniano

Organo di informazione della Delegazione delle Calabrie



Quale migliore auspicio potrebbe esserci per noi se non le parole di Papa Benedetto XVI che risuonano come parole di augurio e di speranza:

“Possa la speranza levarsi sempre di nuovo, per la grazia di Dio, nel cuore di ogni persona che vive in queste terre! Possa radicarsi nei vostri cuori, rimanere nelle vostre famiglie e comunità ed ispirare in ciascuno di voi una testimonianza sempre più fedele al Principe della Pace. La Chiesa in Terra Santa, che ben spesso ha sperimentato l’oscuro mistero del Golgota, non deve mai cessare di essere un intrepido araldo del luminoso messaggio di speranza che questa tomba vuota proclama. Il Vangelo ci dice che Dio può far nuove tutte le cose, che la storia non necessariamente si ripete, che le memorie possono essere purificate, che gli amari frutti della recriminazione e dell’ostilità possono essere superati, e che un futuro di giustizia, di pace, di prosperità e di collaborazione può sorgere per ogni uomo e donna, per l’intera famiglia umana, ed in special modo per il popolo che vive in questa terra, così cara al cuore del Salvatore ... Immenso è il vostro privilegio di dare testimonianza a Cristo in questa terra che Egli ha santificato mediante la sua presenza terrena e il suo ministero. Con pastorale carità rendete capaci i vostri fratelli e sorelle e tutti gli abitanti di questa terra di percepire la presenza che guarisce e l’amore che riconcilia del Risorto. Gesù chiede a ciascuno di noi di essere testimone di unità e di pace per tutti coloro che vivono in questa Città della Pace. Come nuovo Adamo, Cristo è la sorgente dell’unità alla quale l’intera famiglia umana è chiamata, quella stessa unità della quale la Chiesa è segno e sacramento. Come Agnello di Dio, egli è la fonte della riconciliazione, che è al contempo dono di Dio e sacro dovere affidato a noi. Quale Principe della Pace, Egli è la sorgente di quella pace che supera ogni comprensione, la pace della nuova Gerusalemme. Possa Egli sostenervi nelle vostre prove, confortarvi nelle vostre afflizioni, e confermarvi nei vostri sforzi di annunciare e di estendere il suo Regno”.

Monsignor Luigi Falcone

14 settembre 2022

Memoria dell’Esaltazione della Santa Croce





- Visita particolareggiata della Basilica del Santo Sepolcro
- Cena e pernottamento.

6° Giorno – GERUSALEMME

- Prima colazione in Hotel.
- Partenza per il Wadi Qelt, deserto di Giuda, a seguire Qasr al Yahud (rinnovo delle promesse battesimali), proseguimento per Gerico fermandoci all'albero del sicomoro, pranzo.
- Ritorno a Gerusalemme visita alla flagellazione e Via Crucis per la Via Dolorosa.
- A seguire tempo libero e ritrovo direttamente in Hotel per la cena

7° Giorno – GERUSALEMME

- Messa Santo sepolcro
- Colazione in Hotel.
- Tempo libero •Pranzo Personale
- Trasferimento in Aeroporto a Tel Aviv. • Disbrigo formalità ed imbarco. • Rientro in Italia

Info:

- Limite massimo dei partecipanti 30 pax
- Nelle varie celebrazioni più importanti, sarà possibile indossare i mantelli dell'Ordine
- Saremo ricevuti dal Patriarcato di Gerusalemme, dove verrà rilasciato un attestato di partecipazione al pellegrinaggio

- Quota d'iscrizione **300 €** da versare entro il mese di ottobre, dove vi verranno comunicate le varie modalità di pagamento del viaggio; una volta versata la quota d'iscrizione, qualora non si dovesse confermare la propria presenza, questa andrà persa, causa penale del biglietto aereo

La quota comprende

- Quota d'iscrizione
- Viaggio aereo Roma/Tel Aviv - Tel Aviv/Roma compagnia aerea Ryanair (classe economica)
- 1 bagaglio in stiva da 10 Kg
- Trasporti in pullman GT per tutto il pellegrinaggio
- Visite come da programma, inclusi i seguenti ingressi e servizi: Museo francescano di Nazareth; minibus a/r per salita al Monte Tabor; traversata in battello Lago di Tiberiade; Cafarnao; Cappella dell'Ascensione; Cappella del Pater Noster;
- In base alla data scelta, sistemazione 2 notti Nazareth - 2 notti Betlemme - 2 notti Gerusalemme
- Pensione completa dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo giorno (bevande escluse)
- Mance
- Operatore turistico Agenzia TESTCO (Terra Sancta Tourist) Vittorio Fioravanti 366 4065772

La quota non comprende

- Bevande ai pasti
- Facchinaggio
- Extra in generale
- Tutto quanto non espressamente indicato in programma e/o alla voce "La quota comprende"
- Il pranzo dell'ultimo giorno
- Bagaglio da 20 Kg, supplemento di 80 euro (da chiedere al momento dell'iscrizione)
- Supplemento camera singola 300 euro
- Documenti.



Notiziario Costantiniano

Organo di informazione della Delegazione delle Calabrie



Per i cittadini italiani è richiesto il **passaporto firmato con validità di almeno 6 mesi dalla data di rientro del viaggio.**

QUOTA COMPLESSIVA € 1.350.00





In ricordo di Maria Sofia, ultima Regina del Sud

Organizzati dall'associazione Cultura Immanuel di Regensburg in Baviera nei giorni 25 e 26 agosto si sono tenuti due concerti: il primo dedicato al Re Ludwig II e all'imperatrice Elisabetta; il secondo a Maria Sofia, ultima Regina del Regno delle Due Sicilie.



Non poteva mancare una rappresentanza di abitanti dell'antico Regno, erano presenti, il presidente Giancarlo Rinaldi ed il consigliere Giancarlo de Goyzueta per l'Accademia Napoletana di Studi Storici ed assieme alla gentile consorte, il Gr. Uff. Aurelio Badolati, delegato vicario per la Calabria del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio. Eccellente performance della cantante Astrid Matyscheck che, accompagnata al piano dal maestro Christoph Preiß, ha interpretato brani di Tchaikovsky, Saint-Seans, Vivaldi, Mascagni e Bellini.

La soprano, che parla benissimo la nostra lingua, presentando i brani (in entrambe le lingue), ha anche dimostrato una ottima conoscenza della Storia e della Regina, che ammira molto.

Maria Sofia, che la cantante ha paragonato alla Giovanna d'Arco del Sud, già tra i contemporanei aveva suscitato ben più di una semplice ammirazione. Marcel Proust la definì:

“Femme héroïque qui, reine-soldat, avait fait elle-même le coup de feu sur les remparts de Gaète”.

Proprio a Gaeta, Maria Sofia, la *“regina che non si arrese mai”* entrò nella leggenda e divenne un esempio di virtù e coraggio resistendo agli invasori che avevano stretto la città in un assedio, durante il quale Ella, alla testa delle truppe borboniche, incitando, rincorando, ma anche cucendo le uniformi militari, curando i feriti, giunse persino ad imbracciare un fucile indossando la divisa da soldato.

Anche le parole di Ferdinando Russo in *“O Surdato 'e Gaeta”* ne danno un identico ritratto

*“...Teneva nu curaggio e na baldanza,
ca uno le zumpava 'o core 'a piette!
Te purtava 'e ferite all'ambulanza
steva sempe presente a capo 'e liette...
E tutte, chi 'a chiamava e chi mure va,
'a stevano a guarda cu ll'uocchie 'e freva...”*

Nel tempo libero si sono potute visitare le bellezze del capoluogo dell'Alto Palatinato:



il bellissimo castello dei Principi Thurn und Taxis, dove visse Elena, primogenita del duca Max e destinata a sposare Francesco Giuseppe che le preferì Elisabetta, avendo sposato il principe;

La vicina abbazia di Sankt Emmeram I, dove nella Gruftkapelle riposa proprio la Principessa Elena, ha il secondo organo più grande della città e l'unico benedetto da un romano pontefice vivente (S.S. Papa Benedetto XVI).

Simile a Sankt Emmeram la bellissima Alte Kapelle anche questa un trionfo del barocco.

Non poteva mancare una visita a Rieden (Starnberg), alla Filialkirche St. Peter und Paul dove Padre Bise ha officiato una Messa al termine della quale il presidente dell'Accademia ha donato una icona al sacerdote ed un'altra da consegnare allo Stadtpfarrer (letteralmente: sacerdote di città) dr. Andreas Jahl.

Il gruppo si è poi soffermato nel piccolo cimitero che circonda la piccola chiesa e dove è sepolta, tra l'altro, la famiglia del Principe Ferdinando Pio, la moglie, il piccolo duca di Noto Ruggiero le figlie Antonietta ed Urraca; il sacerdote ha quindi recitato una preghiera e benedetto le tombe.

Ci si è recati poi a Possenhofen per vedere, anche se a distanza, il Castello dove sono nate le sorelle Wittelsbach.

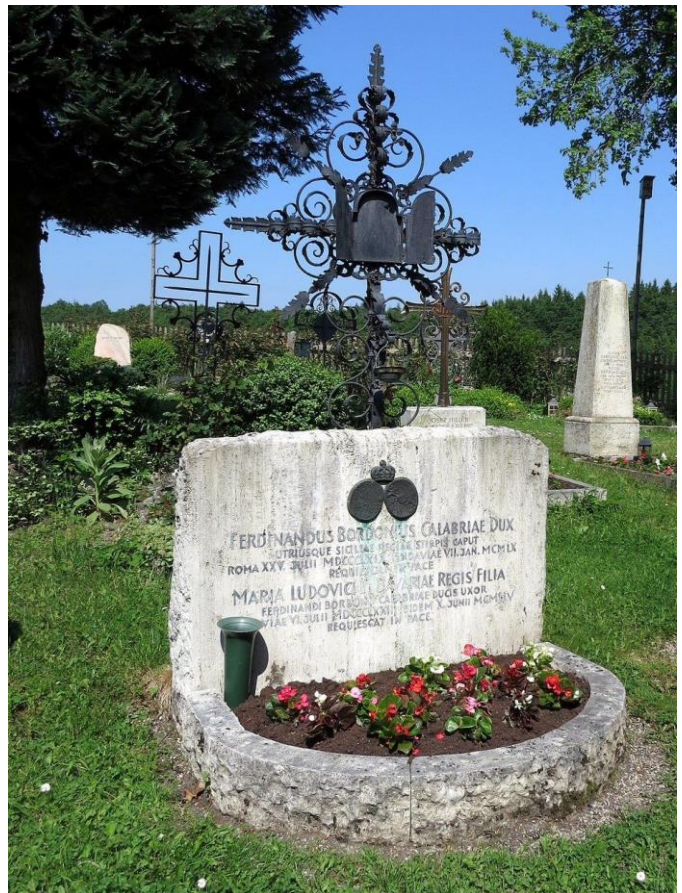
Cav. Giancarlo Rinaldi





Notiziario Costantiniano

Organo di informazione della Delegazione delle Calabrie





Vita di Delegazione

La festività dell'Esaltazione della Santa Croce in Calabria

Cosenza. Il 14 settembre scorso, una rappresentanza del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio ha partecipato alla Santa Messa per la festività dell'Esaltazione della Croce, che per l'Ordine stesso è una ricorrenza importante. Accolti da don Rolando, giovane viceparroco della Chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù, i cavalieri, le dame e i volontari, hanno ascoltato le parole del prelado, che ha spiegato che tale Festività, risale alla scoperta della vera Croce, da parte di Santa Elena, madre dell'imperatore Costantino, fondatore del nostro Ordine.

*nobile Cav. Giuseppe Spizzirri Marzo
Rappresentante della città di Cosenza*





Reggio Calabria. Il 14 settembre una parte delle Dame e dei Cavalieri del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio appartenenti alla Delegazione Calabria, in occasione della festività religiosa dell'Esaltazione della Santa Croce, per partecipare alla solenne celebrazione eucaristica, si sono riuniti presso la parrocchia di Santa Maria della Candelora a Reggio Calabria. La festa dell'esaltazione della Croce ha un'origine molto antica. La tradizione vuole che sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino, fondatore del nostro Ordine, durante un pellegrinaggio nei luoghi santi abbia scoperto la vera croce di Cristo in quel luogo che era ricordato come essere il Calvario. A ricordo del prodigioso ritrovamento, l'imperatore Costantino, fece erigere a Gerusalemme una basilica sul Golgota ed un'altra sul Sepolcro di Cristo Risorto. La dedicazione di queste basiliche avvenne il 13 settembre 335. Il giorno seguente fu richiamato il popolo al significato profondo delle due chiese, mostrando ciò che restava del legno della Croce del Salvatore. Da qui la nascita della festa dell'esaltazione della Croce, cioè di rendere venerazione a quel legno che per un cristiano è segno dell'amore totale



di Dio. La funzione religiosa è stata officiata da S.E.R. Mons. Vittorio Luigi Mondello, Arcivescovo Emerito della Diocesi di Reggio Calabria-Bova, Priore della Delegazione SMOCSG Calabria e concelebrata dal Priore Vicario Don Luigi Cannizzo. Nel corso dell'omelia Mons. Mondello ha ricordato come nel corso dei secoli il significato della Croce e della crocifissione sia mutato ed a oggi, l'esaltazione della Croce non possa essere rappresentata dal solo focalizzarsi sulla sofferenza di Gesù ma vedere la donazione totale di Gesù, come un atto d'amore per noi. Continuando, Mondello, affermava come Dio abbia voluto utilizzare due alberi, come simboli della vita dell'uomo. Dal primo, a seguito dell'infrazione del divieto di mangiarne i frutti, ebbero origine il male, i peccati e l'eterna lotta contro le tentazioni del maligno e la morte. Dal secondo, invece, fu tratta la Croce sulla quale s'immolò per noi il Cristo. Ed è nell'albero della croce che Dio ha stabilito la salvezza eterna per il credente. Don Cannizzo a conclusione della cerimonia, porgendo i saluti del Gran Priore Card. Renato Raffaele Martino, significava agli astanti, che il Cardinale aveva altresì espresso il proprio vivo compiacimento, relativamente all'attività caritatevole compiuta dalla Delegazione.

Cav. Uff. Roberto Bendini





Crotone. È stata una delle prime funzioni liturgiche officiate da don Alessandro Saraco, nuovo parroco della Basilica cattedrale di Maria Assunta di Crotone, quella in occasione della Esaltazione della Santa Croce.

La nostra Sacra Milizia è fortemente legata alla ricorrenza del 14 di settembre, tra le principali che, come da statuto, vengono celebrate: fu Sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino, a rinvenire – secondo la tradizione, proprio il 14 settembre del 320 – i resti della vera Croce.

Dinanzi ai Cavalieri di Grazia crotonesi del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, Nicola Oliverio e Antonio Oliverio, rappresentante cittadino, il giovane parroco ha inteso rimarcare come la Croce stessa, nostro simbolo e nostra guida, da emblema del disonore e su cui venivano inchiodati i malfattori, sia divenuta l'allegoria universale del dono di Nostro Signore: la venuta della sua Incarnazione terrena, il Figlio dell'Uomo crocifisso per la nostra redenzione. Ecco che il mistero si fa fede; la fede si fa speranza.

Un accorato passaggio è stato riservato al conflitto bellico alle porte dell'Europa. "Mai più la guerra", disse una volta San Giovanni Paolo II. Mai più armi, ha parafrasato don Alessandro Saraco.

L'unica arma del cristiano sia, dunque, la Croce, da glorificare, come da nostro Statuto, e da portare con l'animo sereno di chi abbia vera fede. Essa è la sola "arma" della nostra Sacra Milizia, sempre fedele al motto *In hoc signo vinces*.

*Cav. di Grazia Antonio Oliverio
Rappresentante della città di Crotone*





Donazione a Gioiosa Ionica

Gioiosa Jonica (RC). Il 26 settembre, la Delegazione Calabria del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, ha donato generi alimentari e di prima necessità alla casa famiglia “Papa Giovanni XXIII”. I fondatori della casa famiglia, hanno creato una comunità educativa residenziale che richiamasse in tutto e per tutto una famiglia naturale ed è per questo che il fondamento della casa famiglia sono le due figure genitoriali di riferimento, paterna e materna, che scelgono di condividere la propria vita in modo stabile, continuativo e definitivo con le persone provenienti da diverse situazioni di disagio e sono sole, senza una guida, come: donne in difficoltà, ragazze madri, minori, disabili, adulti, immigrati. La Delegazione Calabria del SMOCSG, con questa donazione ha voluto concretamente sostenere l’opera dei volontari della “Papa Giovanni XXIII”. In particolare con quest’atto, la nostra Delegazione, ha contribuito a donare amore, assistenza, accoglienza ed aiuto, proseguendo quindi nell’opera di costituire un valido punto di riferimento a chi ha più bisogno.

Cav. Uff. Roberto Bendini





Il nostro aiuto alla Casa Famiglia del Sacro Cuore

Corigliano-Rossano (CS). Martedì 6 ottobre è stata effettuata una donazione di generi di prima necessità alla Casa Famiglia di Contrada Santa Lucia, gestita dalle Suore del Sacro Cuore di Gesù e Maria.

Dopo una visita alla struttura, la Suora ha voluto ringraziare la nostra Delegazione per la vicinanza dimostrata e per i prodotti che sono stati donati.

Comm. Giuseppe Vena





Notiziario Costantiniano

Organo di informazione della Delegazione delle Calabrie



Tav. X. - UNIFORME DI BALI' DI GIUSTIZIA COSTANTINIANO.